

SINTESI DI PROGETTO:

TITOLO DEL PROGETTO: Aiutiamo gli anziani a Patrica

SETTORE:

ASSITENZA

Area di intervento

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

OBIETTIVI:

Per procedere con la definizione degli obiettivi è necessario partire dai problemi presenti nel contesto di riferimento, solo in questo modo, dopo aver operato diversi raggruppamenti, accorpando i problemi che appartengono alla stessa tipologia e individuando i nessi causa-effetto tra gli stessi, è possibile definire la strategia del progetto, ovvero operare la scelta su quali dei problemi individuati il progetto intende intervenire al fine di determinare un cambiamento che porti a un miglioramento della condizione attuale.

In generale, dunque possiamo affermare che nel territorio comunale considerato c'è una frammentazione dei servizi offerti, la cui vocazione è prettamente "prestazionale". E' evidente che restano scoperte delle "zone d'ombra" che afferiscono alla sfera della dimensione sociale e relazionale del bisogno. Sono, infatti sporadiche le iniziative culturali e aggregative rivolte agli anziani autosufficienti o parzialmente autonomi.

Una problematica, quindi, sempre più emergente della famiglia anziana ma non solo, è l'isolamento e la povertà delle relazioni sociali. La delicata fase che caratterizza l'ingresso nella vera e propria vecchiaia, risulta proporzionalmente tanto più difficile quanto più gli anziani si trovano ad affrontarla da soli, a causa o della carenza o della fragilità di reti di sostegno basate sui rapporti familiari, parentali, amicali.

Questa riflessione porta ad una seconda considerazione che attiene alla povertà delle relazioni sociali – che in molti casi sfocia in forme di solitudine e di isolamento.

Tale povertà delle relazioni sociali è una fonte di disagio degli anziani, sia perché portatrice di conseguenze di facile valutazione sia perché la gestione di fragilità progressive carica di difficoltà via via maggiori.

Obiettivo generale

Contribuire a migliorare le condizioni di vita dell'anziano con età superiore ai 65 anni residente sul territorio di Patrica attraverso servizi che facilitano l'autonomia degli stessi nella gestione della vita quotidiana oltre che diminuire fenomeni di isolamento e stimolando la pratica dell'invecchiamento attivo rendendosi ancora utili agli altri, anche dopo aver lasciato l'attività lavorativa

Obiettivi specifici:

- **Incrementare del 10% il numero di utenti anziani che beneficiano dei servizi di teleassistenza- tele compagnia**, passando da 39 (dato 2015) a 100 circa con l'obiettivo di arrivare a 100 interventi di trasporto;
- **Aumentare del 15% il numero degli anziani seguiti dai servizi di assistenza alla persona**, passando dagli attuali 35 (dato 2015) a circa 38/40 nell'anno di attuazione del progetto.
- **Aumentare del 10% il numero di utenti che partecipano alle attività di socializzazione**, passando dagli attuali 55 (dato 2015) a circa 60 nel corso dell'anno di attuazione del progetto.

Indicatori di risultato

- Diminuire il numero degli anziani che vivono in condizioni di solitudine o difficoltà

Indicatori di qualità

- Numero dei servizi richiesti, sia di tele assistenza/tele compagnia che di sostegno alla persona
- Numero degli utenti che hanno partecipato alle attività di socializzazione e integrazione

Azioni e Attività

Avvio progetto
Accoglienza volontari
Promozione dell'iniziativa
▶ Elaborazione materiali informativi sull'offerta del servizio
▶ Pianificazione e individuazione delle modalità, dei luoghi e dei canali di distribuzione dei materiali informativi (parrocchie, medici di base, uffici postali, centri anziani..)
▶ Partecipazione ad eventi sul territorio per la promozione del servizio e condivisione delle attività ai Tavoli di co-progettazione ex L. 328/2000 e alle Consulte Municipali
Campagna di comunicazione diretta al target di riferimento
▶ Predisposizione materiali di comunicazione
▶ Realizzazione evento sul territorio per promuovere gli obiettivi e le attività del progetto
TEMPI: la fase di avvio si svolgerà principalmente nei primi 2 mesi di attuazione del progetto; la fase di promozione e comunicazione continuerà nell'arco dell'anno di attuazione
PARTNER COINVOLTI: vedere convenzioni
Obiettivo 1: Incrementare del 10% il numero di utenti anziani che beneficiano dei servizi di teleassistenza - tele compagnia
1.1 Teleassistenza e tele compagnia
▶ analisi dei bisogni emersi, qualificazione e quantificazione degli anziani
▶ condivisione dei metodi di risposta telefonica

- ▶ attivazione del servizio di risposta telefonica per compagnia, ascolto, in collaborazione con call center nazionali. Il servizio prevede:
 - servizio di compagnia, gli anziani vengono chiamati a cadenza regolare dai volontari, sia per monitorare il loro stato di salute che per mantenere un rapporto amichevole atto a rompere la solitudine, specie di quanti impediti nella mobilità sono a maggior rischio isolamento.
 - informazioni sui servizi sanitari e sociali presenti sul territorio
 - raccolta di eventuali segnalazioni di violazione dei diritti, attivandosi per garantire la tutela degli stessi
 - raccolta disponibilità di quanti pur avendo superato la soglia dei 60 anni si sentono ancora attivi e vogliono svolgere azioni di volontariato
- Il servizio si attua presso tutte le sedi

- ▶ attivazione di servizi come l'assistenza domiciliare leggera e trasporto ed eventuale segnalazione ai servizi sociali del territorio

1.2 monitoraggio del servizio

- ▶ verifica mensile analisi del bisogno emerso e definizione modalità di intervento

TEMPI: collaborazione con call center nazionali. Il servizio è in funzione dalle ore 8 alle 20 tutto l'anno, garantiscono la risposta per 12 ore giornaliere per 7 giorni. Nelle altre fasce orarie saranno gli operatori del call center di riferimento ad intervenire

PARTNER COINVOLTI: vedere convenzioni

Obiettivo 2: Aumentare del 15% il numero degli anziani seguiti dai servizi di assistenza alla persona

2. Sostegno alla persona

La vecchiaia porta inevitabilmente la persona ad avere sempre più difficoltà nello svolgere anche le attività quotidiane più semplici, difficoltà che si amplificano notevolmente se l'anziano non può contare una sua rete familiare e amicale. Come abbiamo visto dall'analisi di contesto gli anziani over 65 anni soli sono in aumento. Occorre quindi fornire agli stessi un aiuto concreto affinché possano vivere in tranquillità, a casa propria, la quotidianità.

I giovani volontari sono chiamati a organizzare servizi di sostegno per aiutare gli anziani nelle incombenze giornaliere e assisterli durante le uscite quotidiane.

I giovani potranno offrire inoltre agli anziani compagnia e assistenza "leggera", contribuendo a migliorare e a promuovere un dialogo intergenerazionale, che arricchirà entrambi gli "attori".

Tali servizi permetteranno ai giovani di acquisire una maggiore consapevolezza delle problematiche sociali che coinvolgono la popolazione anziana, di entrare in contatto con il mondo degli anziani, un mondo ricco di risorse e di esperienza.

Il servizio è garantito tutti i giorni prevalentemente nell'orario mattutino.

Il servizio è promosso presso le strutture delle associazioni, presso i servizi sociali e presso le parrocchie. Le richieste verranno poi raccolte e catalogate in base alla tipologia di servizio richiesto e dovranno essere classificate in base alla frequenza richiesta (se occasionale o a cadenza regolare).

Nello specifico i servizi offerti saranno:

- pagare le bollette
- acquisto farmaci
- accompagnare gli anziani a fare la spesa
- ritiro referti medici

- co-preparazione pasti
- co-gestione dell'ambiente domestico
- accompagnare gli anziani alle visite mediche
- accompagnare gli anziani nelle passeggiate all'aperto
- aiutarli nella valorizzazione del proprio aspetto e della propria salute (attenzione al vestiario, alla pulizia, ad una alimentazione corretta..).

Inoltre ai ragazzi verrà chiesto di stimolare la relazione e la comunicazione e di invogliare l'anziano a partecipare alle iniziative offerte dal territorio di appartenenza (uscite, pranzi sociali, feste, gite...)

Fasi di realizzazione

1.1.I: Raccolta e catalogazione delle richieste;

1.1.II: definizione del calendario e della frequenza dei servizi;

1.1.III: Realizzazione materiale promozionale delle attività: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa che verrà distribuito sui territori;

1.1.IV: Diffusione del materiale informativo. Nel dettaglio i volontari provvederanno ad accogliere gli anziani presso la sede per illustrare loro gli obiettivi dell'azione;

1.1.V: Raccolta adesioni;

1.1.VI: Avvio servizi.

Azione Iniziative di solidarietà e partecipazione

Attività Vicinato solidale – azioni di domiciliarità leggera

Una volta concluse le fasi preliminari, gli operatori responsabili del "servizio" iniziano il percorso di accompagnamento presso i condomini e i palazzi raccogliendo informazioni sugli anziani presenti e sul loro stato di autonomia.

Si vuole, infatti identificare quegli anziani che, nonostante l'età possono contribuire attivamente alle attività di progetto, prestando la propria assistenza ad altri anziani meno fortunati.

In questo modo si cerca di formare una rete di solidarietà tra pari, ovvero la cura e l'assistenza viene offerta da altri anziani che abitano negli stessi quartieri e che aiutano anziani soli o non assistiti nell'affrontare i problemi di salute e connessi allo stato di isolamento.

Ad anziano idoneo e formato verranno assegnati almeno 2 anziani soli, non assistiti o segnalati dai servizi sociali, (quindi con bisogni non conclamati). L'anziano avrà il compito di monitorare lo stato di salute psico-fisico, le abitudini alimentari, e "la cura di sé" dell'anziano che gli è stato affidato.

Fasi di realizzazione

2.1.I: Individuazione dei quartieri per attività previste;

2.1.II: Organizzazione di incontri aperti a tutta la popolazione per promuovere il progetto e raccolta adesioni delle famiglie e degli anziani che vorranno essere coinvolti attivamente nell'azione di vicinato solidale e la loro disponibilità settimanale;

2.1.III: Realizzazione e diffusione materiale promozionale;

2.1.IV: Rilevazione bisogni e risorse/anziani disponibili nei condomini;

2.1.V: Raccolta adesioni;

2.1.VI: Formazione agli anziani che presteranno assistenza;

2.1.VII Calendarizzazione interventi settimanali;

2.1.VIII Avvio attività.

Azione Azioni di promozione della partecipazione dell'anziano ad iniziative aggregative e culturali.

Attività Organizzazione di gite naturalistiche

In collaborazione con le associazioni del territorio verranno organizzate, presso le sedi coinvolte

nel progetto, uscite nei parchi e nelle mete di particolare valore naturalistico dei territori interessati dal progetto. Il calendario delle uscite verrà definito trimestralmente ed esposto presso i circoli, le biblioteche, e le parrocchie. Le adesioni verranno raccolte in sede e a seconda della meta verranno date indicazioni precise sulla durata; sull'abbigliamento più idoneo, sulla difficoltà di percorrenza; sul pranzo; sul trasporto. Inoltre al momento dell'iscrizione verrà dato una breve descrizione della meta. Le mete individuate saranno comunque percorribili e accessibili facilmente da tutti e prevedranno tappe intermedie per ristori e riposi.

Fasi di realizzazione

- 3.1.I: Programmazione uscite e scelta mete;
- 3.1.II: Definizione trimestrale del programma delle uscite;
- 3.1.III: Realizzazione e diffusione materiale promozionale e del materiale informativo sulle mete;
- 3.1.IV: Raccolta adesioni
- 3.1.V: Realizzazione gite.

Attività Organizzazione di gite culturali

In collaborazione con associazioni inoltre, si organizzeranno mensilmente gite in località con particolare valenza culturale e storica. Le destinazioni individuate potranno essere città d'arte, musei e mostre. Il calendario prevederà, soprattutto per le città d'arte, una definizione di massima già nel primo mese di programmazione delle attività e verrà successivamente completato da eventuali gite a musei e mostre, per le quali non è possibile definire inizialmente l'organizzazione. Le iscrizioni si raccoglieranno presso le sedi dell'associazione e in parrocchia.

Fasi di realizzazione

- 3.1.I: Programmazione uscite e scelta mete;
- 3.1.II: Definizione del programma delle uscite mensili;
- 3.1.III: Realizzazione e diffusione materiale promozionale e del materiale informativo sulle mete;
- 3.1.IV: Raccolta adesioni;
- 3.1.V: Realizzazione gite.

2.1 Assistenza domiciliare leggera

- ▶ analisi dei bisogni emersi e verifica della presenza di anziani fragili e/o con i primi sintomi di Alzheimer
- ▶ contatti con le famiglie in particolare con quelle degli anziani più fragili e verifica disponibilità ad accogliere i volontari per il servizio di assistenza domiciliare leggera
- ▶ attivazione del servizio dal lunedì al venerdì su richiesta dell'utente per lo svolgimento di servizi quali:
 - compagnia in casa;
 - compagnia per passeggiate o partecipazione ad eventi;
 - aiuto per disbrigo pratiche, spese, servizi;
 - lettura libri o giornali;
 - ritiro prescrizioni mediche e consegna farmaci.
 - Accompagnamento e trasporto

Il servizio viene svolto su tutto il territorio, presso ciascuna sede di attuazione.

TEMPI: l'attività di assistenza domiciliare viene svolta in tutto il periodo di attuazione del progetto, dal lunedì al venerdì concordando il servizio con l'utente stesso o i suoi familiari

PARTNER COINVOLTI: vedere convenzioni

2.2 Supporto psicologico e diagnosi precoce

L'attività svolta presso la sede di attuazione del Comune.

- ▶ promozione del servizio sul territorio e soprattutto presso i Centri anziani

- ▶ attivazione, su richiesta dell'anziano, del servizio: lo scopo è quello di offrire un supporto a coloro che stanno affrontando momenti difficili sul piano emotivo relazionale o che vivono con difficoltà la propria condizione.

TEMPI: l'attività viene svolta in tutto il periodo di attuazione del progetto, dal lunedì al venerdì concordando il servizio con l'utente stesso o i suoi familiari

PARTNER COINVOLTI: vedere convenzioni

2.3 Monitoraggio attività

- ▶ monitoraggio del servizio
- ▶ redazione report periodico

TEMPI: il monitoraggio viene svolto periodicamente in collaborazione tra gli operatori coinvolti, gli utenti stessi e i responsabili delle attività

Obiettivo 3: Aumentare del 10% il numero di utenti che partecipano alle attività di socializzazione

3.1 Laboratori di socializzazione

- ▶ Analisi dei bisogni in relazione al tipo di utenza di riferimento
- ▶ Individuazione degli spazi e dei materiali necessari
- ▶ Coinvolgimento dei volontari e degli anziani stessi nell'organizzazione e gestione delle attività
- ▶ Attivazione di laboratori finalizzati alla socializzazione, all'espressione delle proprie competenze, all'approfondimento culturale, all'acquisizione di nuove abilità, alla valorizzazione delle capacità dell'anziano in processi di integrazione sociale:
 - corsi di informatica;
 - laboratorio di maglieria e ricamo, musica e ceramica, decoupage;
 - laboratorio sui luoghi e i tempi della memoria;
 - corsi di lingua
 - ginnastica dolce;
 - momenti di convivialità come feste, pranzi, passeggiate nelle aree verdi finalizzati all'integrazione tra gli anziani stessi
 I laboratori si svolgono presso le sedi del Comune

TEMPI: l'attività viene svolta per un totale di 38 settimane

PARTNER COINVOLTI: vedere convenzioni

Chiusura progetto

- ▶ Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati raggiunti e confronto con la situazione di partenza
- ▶ Definizione delle modalità di disseminazione dei risultati ottenuti a tutti i settori interessati
- ▶ Realizzazione incontro di divulgazione dei risultati a tutti gli operatori del territorio interessati.

TEMPI: ultimo mese di attuazione del progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. persone	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Palazzo Comunale	Patrica	Via del Plebiscito 1	130877	8	Palazzi Martina De Alexandris Tatiana	05.12.1997 07.05.1990	PLZMTN97T45D810D DLXTTN90E47D710I			

CONDIZIONI DI SERVIZIO:

Monte ore annuo degli operatori volontari: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5 oppure 6

CRITERIO DI SELEZIONE:

Il **sistema di selezione** è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio s'intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

Scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTE CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p> <p>Non saranno presi in considerazione candidati che hanno avuto precedenti rapporti di lavoro nei 2 anni prima così come specificato nella circolare ministeriale.</p>	<p>Max12 punti</p> <p>(1pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il</p>	<p>Max9 punti</p> <p>(0,75pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>

VOCE A- PRECEDENTI ESPERIENZE	progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max6 punti</p> <p>(0,50 pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max3 punti</p> <p>(0,25 pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max30 punti
	<p>Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto 8 punti</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto 7,5 punti</p> <p>Laurea di I livello attinente al progetto 7 punti</p>	

VOCE B– TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello non attinente al progetto</p> <p>Diploma scuola superiore</p> <p>Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>6,5 punti</p> <p>5 punti</p> <p>4 punti(1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI valutare solo il titolo più elevato</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all’attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato NON è attinente all’attestato professionale)</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punti</p>

		Tot. Max 2 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli	Max10 punti
VOCE C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO e/o PROGRAMMI STUDIO ERASMUS</p> <p>Purché ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1pt per ogni mese o fraz. Mese sup. o uguale a 15 gg)</p> <p>Max 4 punti (1 punto per esperienza)</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche <p>Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) <p>Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello QCER B1 punti 0,50 - Livello QCER B2 punti 1 - Livello QCER C1 punti 1,50 - Livello QCER C2 punti 2 <p>Madrelingua si assegnano 2 punti</p>	

		Max6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max10 punti

FORMAZIONE:

GENERALE, DURATA 42 ORE

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove "Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale" 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell'anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all'interno di un'aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l'evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto – legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo – in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell'ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28).

La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Unico Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma in aula la presenza del responsabile della formazione generale o del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall'obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell'Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I –L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;

- Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa

- Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
- La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
- La storia della legge 64
- Legge 6 giugno 106 – il servizio civile universale
- Dlgs 40 del 6 marzo 2017
- Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".
- i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
- forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
- gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
- operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", "prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Saranno proiettati anche materiali audiovisivi (film o documentari)

MODULO V –La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;
- La Carta d'impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

- I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell'Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica Amministrazione; - atti e provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infraregionali; - la giustizia costituzionale.
- principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

- lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;
- ruolo degli Organismi non Governativi;
- concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
- concetto di cittadinanza attiva;
- ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
- principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.
- i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
- la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- il fenomeno della cittadinanza attiva
- gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII –Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

- ruolo e funzione del volontario;
- gestione dei volontari;
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.
- La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX –La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti
- La proposta del servizio civile;
- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
- Role-play
- La comunicazione efficace
- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI –Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si illustrerà l'attuazione in oltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione della propria crescita mostrando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso l'auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

SPECIFICA, DURATA 72 ORE

MODULO I

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building.

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Ore: 8

MODULO II

Titolo: "Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Progettazione, analisi di un contesto territoriale, nei beni culturali

Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;

- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; PERT Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Ore: 8

MODULO III

Titolo: "Orientamento al lavoro e Analisi del contesto lavorativo e Diritto Previdenziale"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento dei modelli di funzionamento ed gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti.

Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede di attuazione del progetto.

Il modulo sviluppa conoscenze per i volontari sulla base del diritto previdenziale.

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

- Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio
- Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività
- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata:16ore

MODULO IV

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore e il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo

- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
 - Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
 - Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
 - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
 - Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
 - Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
 - Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
 - Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
 - Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
 - Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Ore: 8

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO V

Servizio di ascolto e sostegno alla persona anziana

Contenuti: Normativa, servizi e aiuto all'utenza

- Diritto di cittadinanza
- Territorio e Distretto socio-sanitario
- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
- Servizi Distrettuali
- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996
- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
- Normativa sulla privacy
- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta
- Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
- Presentazione del progetto SASPA
- Cenni sul servizio di segretariato sociale
- Accesso ai servizi e suoi limiti
- Sviluppo di un'idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

Obiettivi: informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

Ore: 4

MODULO VI - Lo sportello di cittadinanza

Contenuti: Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

- Primo approccio a uno sportello
- Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
- Normativa sulla privacy
- Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
- Relazioni settimanali di lavoro
- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
- Visibilità del progetto
- Organizzazione di giornate di screening e seminari

Obiettivi: rendere i volontari capaci di confrontarsi con l'utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

Ore: 4

MODULO VII- Indagine su criticità e customersatisfaction nei servizi sociali

Contenuti: Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

- Definizione e finalità
- Impostazione di un'indagine di Customersatisfaction:
- analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
- esempi di questionari di Customersatisfaction
- individuazione Universo e Campione
- Elaborazione dati
- Interpretazione dei dati

Obiettivi: trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

Ore: 8

MODULO VIII- Strategie operative benessere psico-fisico

Contenuti: Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell'utenza

- Formazione e crescita dell'individuo nella relazione con l'altro
- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

Obiettivi: trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale e relative agli anziani nello specifico

Ore: 8

MODULO IX- Servizi socio-sanitari alla persona

Contenuti: Servizi socio-sanitari sul territorio e difesa del consumatore

- Mappatura dei servizi esistenti sul territorio che possano dare risposta ai bisogni complessi degli anziani (modalità d'accesso, costi, iter burocratico);
- Pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento
- Difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio

Obiettivi: far conoscere ai volontari i servizi esistenti sul territorio e le procedure burocratiche per averne accesso

Ore: 8